

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE DI DIRETTORE DI U.O.C PATOLOGIA DA DIPENDENZA

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE UOC PATOLOGIA DA DIPENDENZA

PROFILO OGGETTIVO

Con l'approvazione delle modifiche parziali dell'Atto Aziendale della Azienda Sanitaria Locale di Rieti di cui alla Determinazione Regionale del 26 aprile 2022 n. G04877, è stata istituita nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, tra le altre, la Unità Operativa Complessa Patologia da Dipendenza che comprende al suo interno:

- UOS Attività terapeutiche riabilitative per i disturbi da uso di sostanze e nuove dipendenze;
- La funzione di coordinamento inserimenti lavorativi;
- La funzione di servizio alcologia e patologie correlate;

La struttura si occupa di Prevenzione, cura e riabilitazione delle Dipendenze patologiche da sostanze legali ed illegali. Attua la programmazione dei propri interventi territoriali rivolti alle persone con consumo problematico di sostanza e tossicodipendenza, in un'ottica di continuità dell'assistenza. Assicura, altresì, i livelli essenziali di assistenza nelle dipendenze patologiche garantendo continuità assistenziale e l'integrazione ospedale-territorio, anche attraverso le strutture riabilitative e di salute mentale e la REMS. Rivolge, inoltre, particolare attenzione ai nuovi tipi di dipendenza (gioco d'azzardo, dipendenza da internet, uso di *smart drugs*) e alle comorbidity psichiatriche. L'attività dell'Unità Operativa si svolge in una logica multidisciplinare, che prevede più tipi di professionalità (medico – psicologo – assistente sociale – educatore – infermiere) per affrontare i problemi ed i bisogni dell'utente attraverso programmi terapeutici individualizzati. L'intervento terapeutico è centrato sulla persona attraverso l'ascolto e la comprensione di ogni specifica forma di dipendenza.

PROFILO SOGGETTIVO

L'incarico di direzione della UOC Patologia da Dipendenza, in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Esperienza pluriennale nell'ambito dell'alcologia
- Esperienza pluriennale nel settore della Prevenzione, cura e riabilitazione delle Dipendenze patologiche da sostanze legali ed illegali, nonché alle dipendenze comportamentali.
- Esperienza pluriennale nell'ambito della doppia diagnosi.
- Conoscenze relative alla implementazione di percorsi diagnostici o linee di produzione innovative che portano alla ottimizzazione della diagnostica, con risparmi gestionali, assicurando qualità e sicurezza.
- Esperienza nella organizzazione di attività di prevenzione.
- Capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività ambulatoriali e territoriali.
- Capacità dimostrate di sostenere iniziative per l'integrazione tra ospedale e territorio nella lotta alle dipendenze.
- Capacità ed esperienza di interazione con altre strutture aziendali (S.C.M., S.P.D.C., Dip. Prevenzione).
- Esperienza nella organizzazione e predisposizione di programmi ed eventi di formazione ed aggiornamento del personale.
- Esperienza nell'ambito della gestione di gruppi di lavoro e promozione del lavoro in equipe.
- Capacità gestionali e direzionali: capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale, capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale, attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane, con attenzione agli aspetti economici e della valutazione, capacità di implementare nuovi modelli organizzativi e professionali per

migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo.

Possedere attitudine all'ascolto e alla mediazione dei conflitti, mantenendo capacità di decisione e autorevolezza.

Possedere la capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy.

Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Anticorruzione

Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti.

Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Al candidato è richiesta capacità organizzativa nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione e di valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori nonché la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati e approfondita conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante. E' inoltre richiesta capacità di leadership, competenze relazionali e capacità di equilibrio nella gestione dei conflitti.

Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali di prevenzione e gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Dovrà essere un attento promotore dell'osservanza e del rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Codice di protezione dei dati personali, e dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di ogni altro Regolamento adottato dalla Asl di Rieti.

Garantire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

Oltre le specifiche competenze professionali è richiesto che sappia sviluppare approcci relazionali attenti all'umanizzazione delle cure ed alla soddisfazione dei pazienti dovrà operare per un forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, assumendone il punto di vista ed adeguando le proprie azioni e comportamenti al loro soddisfacimento.

E' richiesta la promozione della formazione continua personale e dei collaboratori in ordine alla specialistica e agli aspetti igienico sanitari e gestione del rischio clinico.